

## Sommario

Premessa .....	1
Status quo.....	1
Primi suggerimenti del Presidio agli Organi di Ateneo in tema di QA della ricerca e della terza missione .....	2

## Premessa

L’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca con il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) attua le disposizioni della legge 20/12/2010, n. 240 e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19 prevedono l’introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell’efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell’efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il sistema **AVA** (normato dal DM 47/2013 poi modificato dal 1059/2013) per la dimensione ricerca **prevede al punto AQ6 la Valutazione della Ricerca nell’ambito del sistema di Assicurazione della Qualità** che si concretizza nelle seguenti azioni:

- L’ateneo stabilisce, dichiara ed effettivamente persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca;
- L’ateneo sa in che misura le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca;
- L’ateneo chiede e attua politiche e azioni verso i dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore.

## Status quo

Ca’ Foscari promuove e sostiene lo sviluppo di ricerca di livello internazionale, sia in aree tematiche di comprovata specializzazione da parte dei propri ricercatori, sia in nuove aree di frontiera, primariamente per creare conoscenza e anche per trasferire, *in primis* attraverso la didattica, conoscenza funzionale allo sviluppo del territorio e del Paese.

Attualmente l’Ateneo ha previsto nel quadro del Piano strategico di Ateneo fra i propri primi obiettivi i seguenti: ‘riorganizzare strategicamente le attività di ricerca e didattica’, ‘migliorare la visibilità di Ca’ Foscari a livello locale, nazionale e internazionale’ e ‘integrarsi con il territorio’.

L’Ateneo da tempo attua l’autovalutazione come strumento di verifica, miglioramento e di incentivazione della qualità dei risultati, in quest’ottica si è dotato di modalità di reclutamento e distribuzione delle risorse basate su indicatori di qualità della ricerca; ha introdotto l’autovalutazione della produzione scientifica attraverso l’aggiornamento del Regolamento ADIR;

ha adottato per diversi sistemi di distribuzione dei fondi di ricerca di ateneo una valutazione blind peer review a supporto delle decisioni di commissioni giudicatrici composte da membri prevalentemente esterni all'Ateneo; ha approvato un Sistema di controllo interno del rispetto delle regole stabilite dall'Ateneo (Compliance System) e per la verifica amministrativa delle rendicontazioni legate ai progetti di ricerca nazionali ed internazionali (audit amministrativo); ha avviato un progetto per un primo esercizio di valutazione esterna della ricerca nei Dipartimenti, condotto da valutatori esterni e basato su buone pratiche già sviluppate in altri contesti nazionali e internazionali (Assessment).

### **Primi suggerimenti del Presidio agli Organi di Ateneo in tema di QA della ricerca e della terza missione**

Il Presidio, apprezzando la propensione al miglioramento continuo e l'applicazione di strumenti di autovalutazione interna e valutazione esterna sulla qualità della ricerca e considerando le disposizioni normative di riferimento, formula alcuni primi suggerimenti indirizzati agli Organi di Ateneo per la strutturazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (Quality Assurance) relativo alla ricerca e alla terza missione. Nello specifico:

- Il Presidio suggerisce di adottare **criteri di valutazione** nei vari processi che conducono all'allocazione delle risorse che cerchino di **equilibrare gli aspetti quantitativi rispetto a quelli qualitativi**, in linea con il trend nazionale delineato anche dal modello di riparto del FFO 2015 ([Decreto Ministeriale 8 giugno 2015 n. 335](#)).
- Il Presidio, apprezzando l'investimento dei **fondi di ateneo** nelle attività di ricerca, suggerisce ai fini della QA di adottare un sistema di **valutazione ex post dei risultati scientifici delle ricerche finanziate** p.es. con i progetti di ateneo, con i fondi destinati a ricerche e scavi archeologici, nonché a premi alla ricerca, premi e incentivi. Attualmente infatti viene svolto un controllo di tipo amministrativo contabile sulla spesa dei fondi, la valutazione *ex post* dovrebbe essere svolta da una struttura scientifica quale p.es. il Comitato di ricerca del dipartimento di afferenza.
- Il Presidio suggerisce di **allineare** il processo di valutazione **ADIR** alla **VQR** nazionale, nello specifico ipotizzando un allineamento **temporale** del periodo di valutazione delle pubblicazioni al periodo di riferimento VQR (Il periodo di riferimento delle pubblicazioni considerato per la distribuzione delle risorse Adir infatti ora è disallineato di un anno rispetto a quello considerato da Anvur, si suggerisce di cercare di far coincidere il periodo di riferimento per entrambi i processi di valutazione) e una maggiore aderenza delle **tipologia** dei prodotti valutabili rispetto a quelle prese in considerazione dall'Anvur, la strutturazione di un **formato** comune a tutti i dipartimenti per la redazione della **relazione** sull'Adir in cui siano presenti elementi omogenei e che possa essere adottato come allegato al 'riesame della ricerca' previsto nella scheda SUA RD. **Questo documento e la stessa scheda SUA RD** dovrebbero rappresentare uno **strumento di confronto della ricerca**

**dei dipartimenti con il contesto nazionale di riferimento, per esempio in termini di produttività per SSD.**

- Il Presidio ritiene significativa l’iniziativa di **Valutazione esterna** della qualità della ricerca esercitata in via sperimentale nel corso del 2014 (**Assessment da parte di una commissione esterna**) e suggerisce di **replicare ciclicamente l’esperienza, ipotizzando anche una valutazione ex post della realizzazione delle azioni indicate** durante l’Assessment. Questa pratica si allinea al processo di Accreditemento periodico previsto del sistema AVA in relazione alle visite delle CEV, focalizzate non solo sulla dimensione didattica, ma anche sull’accertamento che l’ateneo stabilisca, dichiarare ed effettivamente perseguire adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e sappia in che misura le proprie politiche della ricerca siano effettivamente realizzate dai dipartimenti e dalle strutture di ricerca, le CEV inoltre verificheranno che l’ateneo attui politiche e azioni verso i Dipartimenti e le strutture di ricerca finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca, puntando verso risultati di sempre maggior valore.
- Il Presidio caldeggia di sensibilizzare i dipartimenti e successivamente **di censire le attività di terza missione, da definizione Anvur, nonché la definizione, organizzazione e attuazione di un sistema di monitoraggio di tali iniziative**, finalizzato alla costante reperibilità e potenziale elaborazione dati per la reportistica interna, nonché per rispondere alle esigenze del sistema SUA RD periodico. Per la definizione delle attività di terza missione in chiave Anvur si rimanda alle linee guida sulla terza missione pubblicate in occasione della rilevazione delle scheda SUA RD 2011-2013 ([link](#)).
- Altro punto analizzato dal Presidio di Qualità in termini di QA pertiene alla **Human Resources Strategy for Researchers (ai sensi del programma Horizon 2020 Annotated Model Grant Agreement art. 32 - [link](#))**: il Presidio appoggia pienamente l’attuazione del **progetto HRSR** per implementare concretamente i principi della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di condotta redatti dalla Commissione Europea. La HRSR si articola in 5 passi ovvero un’analisi interna delle 4 aree tematiche in cui si suddividono i 40 principi del documento: aspetti professionali ed etici; procedure di assunzione; condizione di lavoro e previdenza sociale; formazione.

L’accreditamento da parte della Commissione Europea rispetto alla HRSR attuata dall’Ateneo consentirà, qualora ottenuto, di **potenziare la propria attrattività nei confronti delle risorse umane altamente qualificate, in questo modo l’Ateneo potrà rafforzare anche la propria visibilità internazionale.**